



Consiglio
della Provincia autonoma
di Trento



CALL FOR PROJECTS 2019 “QUALI DIRITTI?”

*Tutti i diritti umani sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi.
La comunità internazionale ha il dovere di trattare i diritti umani in modo globale e in maniera corretta ed equa,
ponendoli tutti su un piano di parità e valorizzandoli allo stesso modo.*
Dichiarazione di Vienna e Programma d'azione (1993)

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani è stato istituito con Legge provinciale 10 giugno 1991, n.11, quale organismo permanente inteso a garantire una realizzazione partecipata delle finalità di promozione della pace, dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale.

Coerentemente, il Consiglio della pace, riunito in data 20/05/2019, ha deciso di proporre anche per l'anno in corso un bando per la selezione di proposte rivolto alle associazioni aderenti, per cui viene messo a disposizione un budget massimo di 5.000 euro.

Obiettivo

Il fine del bando è di favorire la creazione di un calendario condiviso di azioni e interventi interconnessi per rafforzare e creare sinergie positive tra i diversi attori del territorio e ripensare in modo critico, creativo e problematizzante i temi centrali dell'azione del Forum.

Il tema: "Quali diritti?"

Nello specifico, le associazioni sono invitate a presentare proposte che stimolino nuova attenzione sull'elenco dei diritti riconosciuti internazionalmente all'essere umano *semplicemente in base alla sua appartenenza all'umanità* e sulle significative trasformazioni che esso ha conosciuto nel corso del tempo. Sebbene nessuno dei diritti elencati nella Dichiarazione universale dei diritti umani sia mai stato messo in seria discussione nei 70 anni trascorsi dall'adozione del documento da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 10 dicembre 1948, nuovi trattati e documenti ne hanno infatti chiarito e ulteriormente sviluppato alcuni dei concetti di base, in collegamento con l'evoluzione storica delle idee sulla dignità umana e in risposta all'emergere di nuove minacce, sfide e opportunità.

Un consolidato sistema di classificazione distingue diritti umani di "prima, seconda e terza generazione". Seppure non esente da limiti e semplificazioni, questa sistematica contribuisce a delineare le fasi di elaborazione e il diverso grado di attenzione e consenso registrato dalle varie e successive categorie di diritti.

- Alla prima generazione appartengono i **diritti civili e politici**, centrati sui concetti di libertà personale e protezione da violenze e abusi da parte dello Stato di ciascun individuo senza

distinzione «di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione» (art. 2 della D.U.D.U.).

- Della seconda generazione fanno parte i **diritti sociali, economici e culturali**, basati sul principio di uguaglianza e accesso garantito a beni, servizi e opportunità essenziali, in relazione con il riconoscimento di nuove richieste e nuove prospettive che tra l'altro associano il godimento di una vita dignitosa ad un livello minimo di sicurezza materiale.
- Si parla di diritti di terza generazione per i cosiddetti **diritti di solidarietà**, che abbracciano i diritti della società o dei popoli, come il diritto allo sviluppo sostenibile, alla condivisione dello sfruttamento del patrimonio comune dell'umanità o ad un ambiente sano e vivibile. In tutto il mondo, le persone sperimentano gli effetti negativi del degrado ambientale, oggi esacerbati dai cambiamenti climatici – dalle morti e dalle malattie attribuite all'inquinamento alla carenza di acqua, dai disastri naturali dovuti alla deforestazione e allo smaltimento non sicuro di rifiuti e prodotti tossici e pericolosi alle conseguenze dell'aumento degli eventi meteorologici estremi. Le popolazioni indigene soffrono direttamente del degrado degli ecosistemi su cui fanno affidamento per il loro sostentamento. A queste considerazioni si aggiunge la consapevolezza del pesante tributo pagato da molti di coloro che combattono contro la deforestazione, l'inquinamento e il bracconaggio, a conferma degli stretti legami tra l'ambiente e il godimento dei diritti umani.

Un altro settore in cui vengono riconosciuti nuovi diritti è quello della scienza. Le nuove scoperte hanno infatti sollevato una serie di questioni etiche e giuridiche sulla natura stessa della vita, in particolare nei campi dell'ingegneria genetica e del trapianto di organi e tessuti.

Le gravi e sistematiche violazioni dei diritti sociali, economici e culturali dimostrano che essi non hanno ancora raggiunto lo stesso livello di riconoscimento dei diritti civili e politici. Garantire i diritti basilari sociali ed economici per tutti in tutto il mondo, in particolare, richiederebbe una massiccia redistribuzione delle risorse. Controverso è anche il discorso sui diritti di terza generazione, che comportano un'inedita e discussa estensione dal piano individuale a quello collettivo.

Tuttavia, vi è un accordo generale sul fatto che queste aree richiedano ulteriori approfondimenti e ulteriore attenzione da parte della comunità internazionale, e che le diverse generazioni di diritti, intimamente connesse, necessitino di un approccio organico e integrato.

Questa call intende dunque alimentare il dibattito e il confronto anche intergenerazionale su questioni aperte che interessano il presente e il futuro delle nostre società.

Procedimento e termini

La scadenza delle iscrizioni è fissata per domenica 07 luglio 2019.

Le associazioni che decidono di fare richiesta di compartecipazione al progetto al Forum trentino per la pace e i diritti umani devono compilare la scheda [**Allegato 1**] in cui potranno descrivere brevemente l'iniziativa per la quale richiedono risorse.

Tale scheda va inviata (scannerizzata con timbro e firma del referente del progetto) **entro e non oltre domenica 07 luglio 2019**, all'indirizzo segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it avendo cura di scrivere come oggetto: "**Call for Projects 2019: Quali diritti?**".

La segreteria del Forum si impegna a dare riscontro alle domande ricevute, ma resta responsabilità delle associazioni richiedenti verificare se il documento sia stato recapitato e ricevuto regolarmente.

Inoltre:

- 1) L'assegnazione delle risorse avverrà fino ad esaurimento delle stesse secondo la graduatoria che verrà stilata dall'apposita commissione nominata dal Presidente e Vicepresidente del Forum trentino per la pace e i diritti umani. La valutazione avverrà seguendo una specifica griglia. Le associazioni di cui fanno parte i membri della commissione sono escluse dalla *call*.
- 2) Anche in caso di risorse ulteriori disponibili, ogni progetto può ricevere una compartecipazione massima a carico del Forum pari a 1.000 Euro (IVA inclusa);

- 3) Si invitano i richiedenti a considerare le voci di spesa ammissibili per la compartecipazione del Forum. Inoltre, si segnala che l'eventuale partecipazione del Forum potrà avvenire solo su presentazione dei giustificativi di spesa sostenuta;
- 4) Il conteggio della compartecipazione alle spese terrà conto solo delle spese ammissibili; sono da considerare "spese ammissibili": affitto sala, realizzazione grafica e stampa di materiali di promozione, beni di consumo, noleggio di strumentazioni e attrezzature tecniche, rimborsi chilometrici strettamente correlati all'iniziativa e giustificati; sono da considerare "spese non ammissibili" spese per pasti e buffet, acquisto di beni, attrezzature e apparecchiature durevoli, costi di gestione non direttamente riconducibili al progetto;
- 5) La compartecipazione a carico del Forum non può superare comunque il 70% del valore delle spese complessive del progetto;
- 6) La commissione ha facoltà di escludere voci di spesa non pertinenti dal budget per cui si chiede compartecipazione;
- 7) Le documentazioni contabili/fiscali delle spese per cui si riceve compartecipazione devono far riferimento all'anno 2019;
- 8) Ogni associazione può presentare un unico progetto nel ruolo di capofila;

Nella valutazione ai progetti verranno attribuiti: **fino a 10 punti** per "Coerenza finalità del progetto, tempi di realizzazione, fattibilità (analisi dei bisogni, coerenza obiettivi/contenuti/durata)"; **fino a 15 punti** per "Coerenza con il tema della call: **Quali diritti?**"; **fino a 15 punti** per "Partnership e collaborazioni"; **fino a 15 punti** per "Previsione di azioni in diversi contesti territoriali (in particolare coinvolgimento di territori periferici)"; **fino a 5 punti** per "Attenzione al contenimento dei costi". Saranno finanziabili solo i progetti che ottengono almeno 30 punti. Non potrà essere finanziabile un progetto che ottiene zero punti sulla coerenza con il tema della call.

Nota conclusiva

A prescindere dall'assegnazione di risorse economiche e dal tema annuale, si conferma la disponibilità del Forum a sostenere attraverso promozione e supporti logistici le iniziative ideate e realizzate dalle associazioni che per questi aspetti possono continuare a rivolgersi, come in passato, direttamente alla segreteria.

ALLEGATO 1
SCHEDA DI PRESENTAZIONE PROGETTO 2019
SCADENZA: domenica 07 luglio 2019.

Spett.le Consiglio della Provincia di Trento
 Forum trentino per la pace e i diritti umani
 Galleria Garbari12
 38122 Trento

OGGETTO: Presentazione progetto per richiesta collaborazione Forum trentino per la pace e i diritti umani – **Call: “Quali diritti?”**

TITOLO DEL PROGETTO	
ASSOCIAZIONE PROPONENTE COME CAPOFILA	
PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI	
DATI DEL REFERENTE/I DI PROGETTO	<i>Nome referente del progetto</i>
	<i>E-mail e numero di telefono del referente del progetto</i>
BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
COERENZA CON IL TEMA 2019 DEL FORUM: “QUALI DIRITTI?”	
CONTESTI TERRITORIALI COINVOLTI	
TARGET (a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti)	
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
TEMPI E SCADENZE	
COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO	
TOTALE COSTI AMMISSIBILI	
CONTRIBUTO RICHIESTO AL FORUM E RELATIVE VOCI DI SPESA	Spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> • affitto sala; • realizzazione grafica e stampa di materiali di promozione; • beni di consumo; • noleggio di strumentazioni e attrezzature tecniche; • rimborsi chilometrici strettamente correlati all’iniziativa e giustificati.
EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE	

Luogo e data

Firma del referente del progetto

Timbro dell’associazione

FORUM TRENINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Informativa per il trattamento dei dati personali

Call associazioni Forum trentino per la pace e i diritti umani

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, riportiamo di seguito le informazioni sul trattamento dei dati personali da Lei forniti.

1. Titolare del trattamento e il responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è il Forum trentino per la pace e i diritti umani, con sede in Galleria Garbari, 12 - 38122 Trento, che può contattare al numero di telefono 0461-213176 e all'indirizzo e-mail forum.pace@consiglio.provincia.tn.it. Contitolare del trattamento dei dati è il Consiglio della Provincia autonoma di Trento, con sede in via Mancini, n. 27, 38122 – Trento.

Per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e all'esercizio dei Suoi diritti può contattare il responsabile della protezione dei dati, al numero di telefono 0461-213232 e all'indirizzo e-mail rpd@consiglio.provincia.tn.it

2. Finalità e base giuridica del trattamento

I Suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del Forum, quali indicate dalla legge provinciale n. 11 del 1991.

Il conferimento dei Suoi dati, benché non obbligatorio, è comunque necessario per consentire lo svolgimento delle predette finalità.

3. Modalità di trattamento.

I Suoi dati saranno utilizzati secondo i principi di liceità, correttezza e non eccedenza. I dati forniti saranno trattati in forma cartacea e con strumenti elettronici e non saranno inseriti in processi decisionali automatizzati.

4. Accesso ai dati.

Per la finalità indicata i soggetti che possono venire a conoscenza dei Suoi dati sono, oltre che i componenti degli organi del Forum trentino per la pace e i diritti umani, il personale della segreteria del Forum e i soggetti di cui lo stesso si avvale nell'esercizio delle proprie funzioni, quali soggetti autorizzati al trattamento e/o amministratori del sistema.

5. Comunicazione, diffusione e trasferimento dei dati.

I Suoi dati non saranno comunicati a soggetti esterni, né diffusi, né in alcun modo trasferiti verso Paesi terzi al di fuori dell'Unione europea o ad organizzazioni internazionali.

6. Conservazione dei dati.

I Suoi dati saranno conservati per il tempo necessario per svolgere le finalità indicate e comunque nel rispetto dei tempi di conservazione dei dati e dei documenti previsti dalla normativa di riferimento.

7. Diritti dell'interessato.

Nella Sua qualità di interessato ha i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del regolamento UE 2016/679. In particolare, in qualsiasi momento, potrà richiedere al titolare del trattamento l'accesso ai suoi dati personali, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione del trattamento od opporsi a questo. È, inoltre, Sua facoltà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati e/o all'autorità giurisdizionale, laddove ritenga che i Suoi dati siano stati trattati in modo illegittimo o non conforme.